

Dal Vangelo secondo Matteo 21,33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». *Parola del Signore.*

FACCIAMO CRESCERE IL BENE!!!!!!

Inizia il mese missionario. Oggi Gesù ci ricorda che ognuno di noi può diventare un segno del suo amore. Non servono gesti straordinari: basta un cuore disponibile a fare il bene. Apriamoci alla sua Parola e chiediamogli di far crescere in noi la gioia di amare e di condividere.

Gesù ci parla.

Gesù racconta la parabola della vigna, curata con amore perché porti frutti buoni. Anche la nostra vita è un dono prezioso che Dio affida alle nostre mani. Ogni giorno ci accompagna con il suo amore attraverso la famiglia, gli amici, gli educatori e tutte le persone che ci aiutano a crescere.

Ma i frutti non nascono da soli. Crescono quando scegliamo la gentilezza invece dell'indifferenza, il perdono invece del litigio, la condivisione invece dell'egoismo. Anche un gesto semplice, come aiutare un compagno, ascoltare chi è triste o dire una parola buona, può cambiare la giornata di qualcuno.

Gesù ci invita a riempire il mondo di questi piccoli frutti. È così che il suo amore continua a crescere e raggiunge tante persone attraverso di noi.



DOMENICA 4 OTTOBRE 2026
XXVII DOMENICA DEL T. O.

VANGELO



DAL VANGELO DELLA DOMENICA (MT 21, 33-34):
«La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo.»